

Il Gruppo di lavoro CAI SCUOLA: la montagna insegna e unisce, educa alla sostenibilità

“La Montagna è maestra di vita. La componente culturale e le attività esperienziali in ambiente aiutano crescita e inserimento di alunni e studenti nella società. Si è attenti a definire obiettivi, scoprire processi e maturare competenze, con azioni a breve e lungo termine. Quello che vogliamo fare è allenare le competenze che potenziano consapevolezza e libertà responsabile di ognuno, da giovane, imparando a guardarsi attorno, trovare nuove soluzioni partendo dal presente, da quanto è già fatto, inventato, scoperto e conquistato in noi e fuori da noi.”

”

Il CAI Scuola si occupa di educazione ambientale e sostenibilità, collaborando con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per formare docenti e coinvolgere studenti nella scoperta del territorio montano. L'obiettivo è sviluppare una cultura della tutela ambientale, valorizzando la montagna come ambiente di apprendimento e favorendo la cittadinanza attiva.

LE PRINCIPALI FINALITÀ DEL CAI SCUOLA INCLUDONO:

Educare alla sostenibilità, alla tutela e al rispetto per la montagna.

Promuovere la conoscenza del patrimonio naturale e culturale delle aree protette.

Sensibilizzare alla biodiversità e alla geodiversità.

Coinvolgere scuole e comunità nei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e nella Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Favorire approcci didattici innovativi e partecipativi.

Rafforzare il concetto di cittadinanza globale per la sostenibilità.

ATTIVITÀ PRINCIPALI NEL 2024:

Formazione docenti: corsi nazionali in Trentino-Alto Adige e Lazio.

Progetti scolastici: “Settimana sul Sentiero Italia CAI” e “Turismo Scolastico Sostenibile”, coinvolgendo 78 sezioni CAI e circa 4000 studenti.

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento): esperienze formative per gli studenti.

Giornata Internazionale della Montagna (11 dicembre): eventi su innovazione e sostenibilità.

Concorsi e forum: iniziative per stimolare il protagonismo giovanile.

Comunicazione e divulgazione: attività su media e social network.

Progetti scientifici: “Acqua Sorgente” e “Rifugi Sentinella del Clima e dell'Ambiente”.

Pulizia della montagna: iniziative per ridurre la plastica e promuovere comportamenti responsabili.

Progetto Montagna Pulita: “Evviva la Borraccia - Liberi dalla plastica”.

Eventi culturali: partecipazione a fiere, premi e convegni.

Strade Maestre: percorsi di apprendimento esperienziale sul Sentiero Italia CAI.

In linea con il Goal 4 (Istruzione di qualità) e il Goal 15 (Vita sulla Terra) dell'Agenda 2030, il CAI Scuola intende rafforzare l'educazione ambientale nella programmazione scolastica, promuovere la conoscenza della montagna e delle sue fragilità, favorire metodologie didattiche innovative e la partecipazione attiva degli studenti, oltre ad ampliare le iniziative di sensibilizzazione sulla sostenibilità.

INIZIATIVE PREVISTE:

Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai (2025): campagne di sensibilizzazione.

30° anniversario del CamminaItalia '95: celebrazione della percorrenza integrale del Sentiero Italia CAI.

Nuovi corsi CAI Scuola: sei percorsi formativi aggiuntivi per docenti con i patrocini di ASviS, Federparchi, UNCEM e ANCI.

Progetto scolastico: Turismo Sostenibile Montano implementando mappa territoriale e mappa culturale delle iniziative.

Scienza partecipata con i Progetti: "Acqua Sorgente" e "Rifugi Sentinella del Clima e dell'Ambiente" anche con corsi Cai dedicati.

Eventi culturali ed escursionistici itineranti, abbracciando arco alpino e appennini, isole comprese.

I rifugi CAI

Il rifugio del Club Alpino Italiano è la casa del socio e della socia, aperta a tutti i frequentatori della montagna. Struttura nata per dare rifugio agli alpinisti, nel corso degli anni si è trasformata in porta di accesso alle montagne, punto di partenza e arrivo di impegnative salite ma anche di facili escursioni.

È un presidio di ospitalità in quota, sobrio, essenziale e sostenibile, presidio culturale e del territorio, centro di attività divulgative, formative, educative e di apprendimento propedeutiche alla conoscenza e alla corretta frequentazione della montagna. Non è un albergo ma un laboratorio del "fare montagna" che sa contenere insieme etica dell'alpinismo, socialità, accoglienza, alta performance in ambiente, turismo consapevole, rispetto e tutela del paesaggio montano.

Il Club Alpino Italiano ha realizzato i primi rifugi sul Monviso (il Rifugio Alpetto, oggi museo) e sul Cervino (il Rifugio della Cravatta) nel 1886.